

# Anmil senza fondi pubblici annulla l'evento di Jerzu

## Niente Giornata vittime del lavoro. Sos del presidente Tatti

**Nuoro** «Con grande rammarico il consiglio provinciale dell'Anmil di Nuoro ha deciso all'unanimità nella sua seduta del 22 settembre di prendere atto della grave situazione finanziaria dell'Associazione e annullare la Giornata provinciale per le vittime del lavoro in fase avanzata di organizzazione e annunciata con il Notiziario già in distribuzione agli associati». Parole di Michele Tatti, presidente provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi. «Purtroppo, in questo momento di crisi - sottolinea Tatti -, non possiamo permetterci di non garantire tempi certi soprattutto per il pagamento delle spese alle imprese di trasporto già in difficoltà». «Viene quindi annullato l'appuntamento già fissato a Jerzu dove il 9 ottobre 2022 prevedevamo di far convergere 500 invalidi del lavoro per un momento di ripresa associativa tanto attesa dopo due



**Chiediamo a tutti i nostri soci di stare vicino alla associazione**

**Questo è un momento difficile ma terremo sempre l'impegno**

anni di emergenza sanitaria» è l'amara constatazione dello stato dell'arte. Confermando la sede per il prossimo anno, l'Anmil ringrazia il sindaco del paese ogliastrino Carlo Lai e il parroco don Michele Loi «per la disponibilità e la collaborazione ricevuta». «Chiediamo a tutti i soci di stare in questo difficile momento a fianco dell'Anmil - è l'appello di Tatti -, in particolare ai dirigenti nazionali, cui ribadiamo la nostra totale fiducia, impegnati a contrastare soprattutto gli effetti dei ritardi del Governo che ha accumulato in questi anni nei confronti del patronato Anmil e un debito di oltre 15 milioni che, come ha scritto il presidente Zoello Forni nella recente lettera aperta al presidente Draghi, "finora coperto per lo più con anticipazioni dell'Associazione che, a sua volta si è dovuta indebitare con le banche cui paghiamo ogni mese interessi esorbitan-

ti". Tutta la nostra affettuosa solidarietà va ai 600 dipendenti che in tutta Italia in questi mesi hanno lavorato nonostante l'incertezza per il pagamento degli stipendi e che dal primo ottobre saranno collocati in cassa integrazione. Invitiamo il Governo - chiede Tatti - a rispettare le sue stesse leggi e le sentenze della magistratura che lo ha condannato a pagare immediatamente il debito, ribadendo l'appello perché risolva immediatamente la drammatica situazione sottolineando che, in questa fase di precarietà sociale ed economica, si mette in pericolo un Patronato che supporta i provvedimenti istituzionali e opera a favore di una categoria di invalidi particolarmente fragile e, nonostante l'emergenza rappresentata dall'aumento degli infortuni sul lavoro, un'associazione particolarmente impegnata da 79 anni sul fronte della sicurezza».





**Michele Tatti**  
presidente  
provinciale  
dell'Anmil